

# LA TELEVISIONE ILLUSTRATA

RASSEGNA MENSILE  
Anno II - n. 4 - Aprile 1955  
Sped. abb. post. gr. III

UN NUMERO  
L. 250



**JULA DE PALMA**

parteciperà ai prossimi  
Festivals della Canzone italiana  
a Londra e Parigi



**Jula De Palma al recente Festival di Sanremo ha ottenuto un successo personale indiscutibile pur con canzoni non pervenute alla vittoria.**

tava di emozione, ma di qualcosa di più profondo: la preoccupazione dell'interprete al quale l'autore ha affidato fiducioso il suo bene più prezioso: l'opera sua. Il senso della responsabilità per chi è onesto e consapevole pesa sempre un po', anch'essa Jula de Palma, che di opere portate al successo in lizze del genere, ne conta ormai parecchie.

A segnare le tappe della sua brillante carriera c'è infatti la *Caravella d'oro*, conquistata a Genova durante il Festival della Canzone Francese; c'è *Focu v.v.*, Primo Premio al Festival della Canzone dialettale. Non è poco per una ragazza di appena 23 anni.

Nata a Milano sotto un segno zodiacale quanto mai fortunato e promettente — quello di aprile — Jula de Palma ha dei settentrionali lo spirito attivo, l'ambizione, la tenacia e l'orgoglio del suo lavoro. Per parte sua vi aggiunge una straordinaria predisposizione ad apprendere, fierezza, ardore e una semplicità piena di calore e di comunicativa.

Il debutto artistico di Jula avvenne a Milano, al Teatro Nuovo, primattrice di una compagnia teatrale studentesca. Il primo lavoro messo in scena fu un dramma in tre atti di Rognoni: « *Mita e Golù* ». Jula interpretava Mita, una parte un po' difficile per una liceale, poichè partendo dal personaggio di una spensierata diciassettenne, il lavoro si chiudeva sul dramma di una Mita quarantacinquenne, madre dolente e disperata. Ma Jula se la cavò con molti applausi e con una lode di Renato Simoni.

Terminato il Liceo Classico, Jula si dedicò alle lingue e letterature straniere. Con l'inglese giunse fino al diploma superiore di Cambridge. Oggi, comunque, non si limita a cantare in francese, inglese, telesco e spagnolo, oltre che in italiano, ma la sua sorprendente versatilità le permette di affrontare con pari disinvoltura canzoni in napoletano, in siciliano e in veneziano. Le chiedemmo a che cosa sia dovuta questa sua straordinaria facoltà: « Al-

**INCONTRI**

## JULA DE PALMA

Snella, elegante, con un sorriso luminoso nell'ovale delicato del volto, Jula de Palma è stata definita « la sognatrice dei boulevards e di Place du Théâtre ». Forse perchè, appartenendo a quell'esigua eletta schiera di cantanti poliglotti, i suoi maggiori successi li ha ottenuti con le canzoni francesi. Appena l'anno scorso, infatti, ha lanciato, alla Salle Pleyèl nella capitale francese, la fortunatissima canzone di Rossi *Mon pays*, ottenendo il « Grand Prix » della Canzone Italiana al Festival di Parigi.

Trasferitasi a Roma da pochi mesi, Jula de Palma vive con i genitori in un piccolo appartamento, elegantemente arredato con mobili inglesi e settecenteschi, disposti con raffinato buon gusto entro una cornice di luminosa modernità. Nella sua camera c'è un pianoforte, un radiogrammofono, molti fiori e molti libri. Tutto ciò, insomma, che le occorre per quei rari momenti che trascorre nell'intimità della sua casa. In questi ultimi tempi, infatti, questa giovanissima cantante è assurta meritatamente ad uno dei primissimi posti nella scala valori della musica leggera italiana; come diretta conseguenza gliene è derivata una routine di impegni che le lasciano un margine di libertà ogni giorno più stretto.

Non fu facile per Jula de Palma trovare mezz'ora di tempo da accordarci. Alla fine — grazie alla cortese sollecitudine della sua mamma — riuscimmo a vederla, tra una prova con Luttazzi e una con Semprini, in uno dei tanti corridoi della sede di via Asiago, carico nei giorni precedenti il V Festival della Canzone italiana, di bisbigli e di elettricità. L'avvenimento, di risonanza addirittura internazionale, aveva messo in allarme, com'è comprensibile, la Sezione musica leggera della RAI.

Delle sedici canzoni prescelte quattro sono state affidate a Jula De Palma:

*L'ombra, Cantilena del trainante, Sentiero e Che fai tu luna in ciel.* Quattro tra le più difficili certamente, ed è per questo che il maestro Semprini iniziò le prove con lei. Prove estenuanti, dalle dieci del mattino a sera tarda, con brevi interruzioni, nella grande sala B al pianterreno della sede di via Asiago.

Le chiedemmo se la febbre della vigilia avesse assalito anche lei, se la emozionasse il pensiero di salire per la prima volta una delle più famose e discusse ribalte nazionali di musica leggera. Ci rispose che non si trat-

**Jula De Palma non ha frequentato il Conservatorio di musica, non ha seguito dei regolari corsi di pianoforte, e tuttavia la sua straordinaria versatilità le permette di studiarci al pianoforte gli spartiti delle sue nuove canzoni.**





Jula De Palma a passeggio fuori Roma con Paolo Bacillieri ed Emilio Pericoli. Jula è comparsa recentemente nella trasmissione di « Musica in vacanza » ed a quella radiofonica « Pazzi per la musica ».

l'orecchio, — ci rispose — semplicemente all'orecchio ».

Debuttò alla Radio circa cinque anni fa con Lelio Luttazzi. Da allora ha cantato con tutti i maestri della Radio Televisione Italiana, da Kramer a Trovajoli, a Savina, a Fragna, sempre, comunque, fedele a Luttazzi col quale continua tuttora a cantare nel notissimo « *Motivo in maschera* ».

Ha un repertorio di circa millecinquecento canzoni, ma le sue predilezioni vanno segretamente alla musica jazz. Adora comunque le canzoni francesi ed è celebre per l'interpretazione di canzoni napoletane. Ha cantato in Francia e in Olanda e in quasi tutte le città d'Italia.

Oltre alle frequenti apparizioni alla Televisione — fu una delle prime cantanti ad apparire a Milano in spettacoli televisivi sperimentali, — ai concerti in teatro, alle incisioni dischi, al cinema — ha finito da pochi mesi di girare un film con Calzavara: « *Napoli piange e ride* » — e al « *Motivo in maschera* », Jula si occupa ora attivamente di un programma radiofonico musicale: « *Strettamente confidenziale* ». Ideata, presentata e interpretata da lei stessa, questa rubrica è una specie di conversazione amichevole tra Jula e i suoi ascoltatori. Su uno sfondo musicale quanto mai suggestivo, ogni settimana verrà trattato un soggetto diverso al quale saranno adattate di volta in volta quattro canzoni opportunamente scelte. Il commento musicale è affidato ad un complesso di quattro elementi diretti dal famoso xilofonista dell'Orchestra Luttazzi, Franco Chiari.

Le chiedemmo quanto tempo le rimanga — con tutti questi impegni — da dedicare alla sua vita privata.

« Purtroppo — disse — ben poco. Ho una sorella sposata e io vivo con babbo e mamma e siamo molto uniti. Vorrei stare con loro di più, godermi la casa, andare al mare, magari per brevi periodi, durante l'estate; invece, lo confesso, molte volte non mi riesce nemmeno di dormire

le otto ore del giusto. E mi piace dormire e spesso soffro il sonno durante il giorno. Il medico mi ha ordinato delle vitamine in pillole e dice di essere stupido di come io possa resistere a una simile routine senza esaurirmi ».

Le chiedemmo dei suoi progetti per un immediato avvenire.

« Cambiare casa, prima di tutto — rispose — Mi trasferirò con i miei genitori in una casa nuova ai Parioli, assai più grande di quella di adesso, in mezzo al verde e alla quiete ».

« E il cinema? ».

« Ho delle proposte, ma vorrei vagliarle bene prima di decidere. "Napoli piange e ride" l'ho fatto volentieri. E' stata una esperienza piacevole e interessante, ma mi piacerebbe orientarmi verso un genere meno commerciale ».

Jula, infatti, non è soltanto una cantante, ma anche un'attrice.

« E per quanto riguarda la musica? ».

« Continuerò con i concerti teatrali. Per il prossimo inverno ho in programma dei

"recitals" al San Ferdinando di Napoli. Poi c'è la Radio, la Televisione e l'incisione dei dischi ».

« E in quanto a eventuali progetti matrimoniali? ».

« Nulla, almeno per ora. Me ne manca assolutamente il tempo. Non concepisco un matrimonio senza una sentita, reale dedizione della donna alla famiglia, e nelle mie condizioni non potrei affrontare una simile responsabilità ».

Prima che uscisse dalla RAI consegnarono a Jula un pacco di corrispondenza. Aprì una lettera, a caso. Era di una sconosciuta ammiratrice: « Cara Jula — diceva — ho saputo che andrai al Festival della Canzone di Sanremo e ho voluto inviarti il mio più sincero augurio. Sono sicura che porterai le tue canzoni al successo, ma ti auguro ugualmente: in bocca al lupo! » Jula De Palma ha ottenuto un grande successo personale a Sanremo, anche se nessuna delle canzoni a lei affidate è stata premiata.

Anna Luisa Meneghini

Jula De Palma durante una per lei memorabile serata: alla Salle Pleyèl, di Parigi, nella primavera dello scorso anno, ricevette il « Gran Prix » della Canzone. Anche quest'anno, Jula, parteciperà al Festival della canzone italiana a Parigi e poi a quello di Londra. Nella foto, a sinistra C.A. Rossi, l'autore della canzone prima assoluta « Mon ays ».

